

Continua la mobilitazione contro gli attacchi al pubblico impiego

Se i provvedimenti sul riordino della Pubblica amministrazione contenuti nella bozza della Finanziaria anticipata da Apcom dovessero esser confermati «l'Ugl, che ha già annunciato lo stato di mobilitazione, continuerà con tutti gli strumenti di protesta possibili a lottare per difendere l'attacco ai diritti dei lavoratori del Pubblico impiego». È il commento del segretario confederale dell'Ugl, Fulvio Depolo, per il quale «invece di parlare di riordino il Governo dovrebbe sapere che i dipendenti attendono ancora il rinnovo del contratto». «Peraltro incomprensibile – continua – il ricorso all'outsourcing che ha già dato risultati negativi in passato, mentre si leggono solo conferme a quello che appare essere il vero obiettivo del Governo cioè non rendere più efficiente la Pubblica amministrazione, ma fare cassa. Lo dicono misure quali quelle relative a risparmi non inferiori a 50 mi-

lioni di euro a decorrere dal 2008, alla soppressione e fusione di Enti, alla riorganizzazione degli uffici locali della Ragioneria dello Stato e del Tesoro accorpando le strutture a livello regionale, con conseguente mobilità forzata e perdita di professionalità ed esperienza acquisita». «Tutto ciò, oltretutto, senza un confronto – conclude Depolo – ben sapendo che molte di queste decisioni riguardano strettamente il contratto di categoria».

Al call center Coss successo Ugl

Nei giorni scorsi «si sono svolte le elezioni delle Rsu nel call-center palermitano della Coss, outsourcing di attività telefoniche». Lo ha annunciato Gianni Fortunato, segretario nazionale Ugl Telecomunicazioni, il quale ha spiegato che «su 1.100 aventi diritto hanno votato 893 lavoratori e l'Ugl ha conquistato 2 Rsu, raggiungendo quindi più del 18%». «Questo straordinario successo è il frutto del lavoro e delle politiche del nostro sindacato, attento alle problematiche aziendali del call-center, un settore difficile che oggi rappresenta la nuova frontiera del precariato e del disagio dei lavoratori».

Preoccupa la contrazione dei consumi

Se «c'è un aspetto che preoccupa è quello della diminuzione della produzione industriale di beni di consumo che deriva anche da una contrazione del mercato interno, nel quale le famiglie si ritrovano a dover fare i conti con una progressiva perdita del potere d'acquisto». Il commento ai dati Istat è del segretario confederale dell'Ugl, Paolo Segarelli, secondo il quale «il dato positivo sui dodici mesi non può far perdere di vista alcuni nodi irrisolti». «In primo luogo – continua il segretario confederale dell'Ugl –, vi è la questione del

sostegno al reddito di lavoratori dipendenti e pensionati che pagano, rispettivamente, il ritardo nel rinnovo dei contratti e il mancato adeguamento delle pensioni. Il sistema produttivo italiano, ed è questo un secondo elemento, appare però ancora troppo debole per garantire una ripresa duratura. In questo senso, crediamo sia fondamentale che nella prossima Finanziaria ci siano delle misure ad hoc per sostenere la crescita, anche in quelle parti d'Italia, come il Mezzogiorno, che scontano un ritardo storico».

L'Ugl chiede più sicurezza per Perugia

Una «manifestazione riuscita con grande partecipazione di lavoratori delle Forze dell'ordine e cittadini» è quella che si è svolta ieri a Perugia organizzata dalla Federazione sindacale di polizia dell'Ugl. Lo ha detto il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, la quale, oltre ad essere presente al corteo, ha anche seguito nelle prime ore del pomeriggio la riunione per il Rapporto quadri regionali, insieme al presidente della Federazione sindacale di Polizia, Paolo Varese, e al segretario regionale, Francesco Zaffini. L'Ugl con la manifestazione ha inteso sollecitare le istituzioni su un grave problema di ordine pubblico esistente in una città solo apparentemente sicura e tranquilla per carenza di organico e di mezzi (questi ultimi oltretutto vetusti), e chiedere l'istituzione di un reparto mobile nella città che si occupi esclusivamente di ordine pubblico. Il «Corteo per la sicurezza», dopo aver percorso le vie cittadine, ha raggiunto la prefettura del capoluogo umbro. Questa di Perugia è la seconda importante manifestazione di piazza che l'Ugl fa in Umbria, dopo il successo del Primo maggio a Terni.